m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0187504.10-10-2025

*Roma,* vedi intestazione digitale

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

*Class* 34.43.01/204.27.2 /2021
*Allegati*: //

*Al* **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
**Direzione generale valutazioni ambientali**
**Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS**
*va@pec.mase.gov.it*

*E p.c*

*All'* **Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura**
*udcm@pec.cultura.gov.it*

*Al* **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
**Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS**
*ctva@pec.mase.gov.it*

*Alla* **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato**
*sabap-fi@pec.cultura.gov.it*

*Al* **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

*Oggetto:* **[ID: 9900]** – Aeroporto di Firenze. Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035. Procedimento di VIA/VAS integrato, ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D.Lgs.152/2006 - Fase di VIA. Comuni di Firenze, Sesto e Signa.
Proponente: ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
**Parere tecnico**

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del le pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte del le pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, per la parte che resta in vigore;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale, ser. gen. n. 102 del 03/05/2024, con entrata in vigore dal 18/05/2024;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "*Codice dei Contratti Pubblici*" e in particolare il comma 4 dell'art. 41 rubricato "Livelli e contenuti della progettazione", relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;

**VISTA** la Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante "*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)"*;

**VISTA** la Circolare n. 26 del 14/06/2024, recante "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA): aggiornamenti normativi e chiarimenti*" della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di direzione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.

---

**PREMESSO** che con nota prot. 95514 del 23/05/2024, acquisita dalla Scrivente con prot. 18013 del 24/05/2024, la Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato agli Enti interessati la procedibilità dell'istanza presentata da ENAC ai sensi ai sensi dell'art. 6 comma 3-ter del D.Lgs. 152/2006, per la procedura di VIA dell'intervento in oggetto, e la cui documentazione è stata pubblicata sulla piattaforma web dedicata;

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento rientra nella tipologia di opera: "aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza" (punto 10, dell'Allegato II, alla Parte II D.Lgs. 152/2006).

**CONSIDERATO** che questa Direzione generale – Servizio V con nota prot. n. 18506 del 29/05/2024 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, e al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di formulare il proprio parere endoprocedimentale e le valutazioni relative alla completezza della documentazione in relazione al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con nota prot. CTVA/9892 del 08/07/2024 ha trasmesso una richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.Lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 144939 del 05/08/2024, acquisita dalla Scrivente con prot. 26005 del 05/08/2024, la Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha concesso la proroga di 120 giorni per il deposito della documentazione integrativa, su richiesta del Proponente;

**CONSIDERATO** che la Scrivente, con nota prot. 26133 del 05/08/2024, ha formulato una richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 c. 4 del D.Lgs. 152/2006, inoltrando la nota della Soprintendenza ABAP competente che conteneva osservazioni critiche sull'impostazione progettuale;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 228516 del 12/12/2024, acquisita dalla Scrivente in pari data con prot. 40071, la Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal Proponente, riavviando la consultazione del pubblico;

**CONSIDERATO** che in data 12/12/2024 si è tenuto un sopralluogo, convocato dalla Commissione tecnica VIA-VAS;

**CONSIDERATO** che a seguito di tale sopralluogo il Proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria in data 23/12/2024, la cui pubblicazione è stata comunicata dalla Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del MASE con nota prot. 4022 del 13/01/2024, acquisita al protocollo della Scrivente in pari data al n. 973;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato ha trasmesso alla Scrivente il proprio parere endoprocedimentale con nota prot. 1033 del 14/01/2025, assunto al protocollo della DG-ABAP al n. 1185 del 15/01/2025;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 2981 del 28/01/2025 il **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio ha trasmesso al Servizio V il proprio contributo istruttorio;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 68689 del 10/04/2025, acquisita dalla Scrivente con prot. 12953 del 11/04/2025, e con nota prot. 94991 del 20/05/2025, acquisita dalla Scrivente in pari data con prot. 17411, la Direzione generale Valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la pubblicazione di ulteriori integrazioni volontarie trasmesse dal Proponente, riavviando la consultazione del pubblico;

**CONSIDERATO** che il Proponente con nota prot del 05/08/2025, acquisita in pari data al prot. della Scrivente al n. 28735, ha espresso "*formale rinuncia alla domanda di acquisizione di autorizzazione paesaggistica in seno al procedimento ambientale VIA-VAS.* ";

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato ha trasmesso alla Scrivente, con nota prot. 28160 del 03/10/2025, assunta al protocollo della DG-ABAP al n. 36069 del 06/10/2025, un nuovo parere endoprocedimentale a seguito delle successive integrazioni volontarie trasmesse dal Proponente;

---

**ESAMINATO** il progetto presentato da ENAC, la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

**CONSIDERATO** che la configurazione progettuale iniziale, basata sulla documentazione depositata il 24/05/2024, prevedeva i seguenti interventi:

- realizzazione della nuova pista di volo monodirezionale di lunghezza di 2.200 metri e giacitura 11/29 (c.d. "declinata convergente") che abiliterà l'accesso a vettori operanti sul medio raggio con aeromobili di Categoria C, capaci di collegare l'aeroporto con i principali hub europei ed extraeuropei a breve distanza;
- realizzazione di un nuovo terminal in sostituzione dell'attuale. Il nuovo terminal risultava inoltre sormontato da una copertura a verde coltivata a vigneto;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi nell'area nord dell'attuale sedime aeroportuale, su una superficie di circa 16 ettari e potenza pari a circa 14 MW;
- realizzazione di n. 4 aree di compensazione ambientale in considerazione dell'incidenza negativa sul sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" e comprendenti anche la delocalizzazione del lago di Peretola, denominate:
  - "Il Piano" (con funzione di area di laminazione), nel Comune di Signa;
  - "Santa Croce", nel Comune di Sesto Fiorentino;
  - "Mollaia", a nord-est del termine della pista, nel Comune di Sesto Fiorentino;
  - "Prataccio", a est del termine della pista, nel Comune di Campi Bisenzio;
- tra le opere di mitigazione ambientale, la realizzazione di una duna antirumore a protezione del Polo Scientifico e creazione di aree verdi e di un parco agricolo nella porzione settentrionale rispetto alla pista esistente;
- realizzazione di interventi/opere di riassetto del reticolo idrografico interferito (deviazione del Fosso Reale ed altri interventi minori sul reticolo delle acque basse);
- realizzazione del nuovo tratto interrato di via dell'Osmannoro, con sottopassaggio della pista, ed altri interventi viari minori, di ricucitura alle esistenti arterie viarie;

**CONSIDERATO** che le osservazioni della Soprintendenza ABAP contenute nella nota prot. n. 17412 del 03/07/2024 e fatte proprie dalla Scrivente con la nota prot. 26133 del 05/08/2024, si rilevavano diffuse carenze riguardo agli aspetti propri della procedura di VAS e, insieme ad ulteriori carenze progettuali, rilevanti profili di criticità in esito alla procedura di VIA, quali a titolo di esempio:

- eccessiva estensione con effetti di intrusione visiva da beni culturali tutelati, quali le Ville medicee e da percorsi panoramici del Parco fotovoltaico, con connessa artificializzazione dei suoli;
- sovradimensionamento delle infrastrutture stradali previste comportante un cospicuo incremento di superficie di suolo impermeabilizzata;
- decremento delle aree destinate a parchi di pubblica fruizione prossimi all'Aeroporto e agli insediamenti urbani già individuati nel precedente Masterplan;
- effetti di barriera visiva introdotti dalla schermatura vegetale prevista a margine delle aree di parcheggio in fregio all'Autostrada;

**PRESO ATTO** che la diversa configurazione progettuale elaborata dal Proponente e contenuta nella documentazione integrativa, acquisita sul sito del MASE a seguito della comunicazione del 12/12/2024, mirava a superare le criticità riscontrate anche dai vari Enti coinvolti, attraverso variazioni sinteticamente riconducibili ai seguenti aspetti:

- riduzione dell'infrastrutturazione con conseguente contrazione del consumo di suolo;
- riduzione e nuovo assetto planivolumetrico del blocco destinato a nuovo terminal e degli edifici ad esso accessori;
- contrazione del parco fotovoltaico da realizzarsi in corrispondenza di una parte del sedime della pista da dismettere;
- significativo incremento dei bacini lacustri e aree umide da realizzarsi quali opere di compensazione connesse all'obliterazione del lago artificiale di Peretola;

**PRESO ATTO** che la nuova configurazione prevede nel dettaglio i seguenti interventi:

- nuova pista di volo monodirezionale prevista inizialmente di lunghezza di 2.200 metri e giacitura 11/29 (c.d. "declinata convergente");
- ampliamento del terminal passeggeri: realizzazione di un nuovo terminal passeggeri, in gran parte sovrapponibile al precedente, che include la ristrutturazione e l'ampliamento dell'aerostazione esistente, per garantire livelli di servizio ottimali e gestire l'aumento del traffico passeggeri previsto. Tutti i volumi del terminal e del nuovo parcheggio multipiano saranno sormontati da una copertura posta a 24 metri da terra composta da cupole ottagonali sorrette da pilastri in acciaio;
- sistemi di accesso e mobilità: costruzione di nuove infrastrutture viarie, tra cui il sottopasso viario della nuova pista per collegare l'abitato di Sesto Fiorentino con l'area dell'Osmannoro – con integrazione della pista ciclabile e nuove rotatorie e collegamenti stradali aventi la funzione di migliorare l'accessibilità all'aeroporto. È altresì prevista la realizzazione di percorsi ciclabili più estesi per favorire la mobilità sostenibile, maggiore connessione tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria di Firenze Castello e l'integrazione con la Linea T2 della tramvia per Sesto Fiorentino;
- nuove aree di parcheggio: creazione di un parcheggio multipiano su quattro livelli con capacità complessiva di circa 2.200 posti auto, oltre a parcheggi a raso per soddisfare la domanda di sosta dei passeggeri;
- realizzazione di n. 4 aree di compensazione ambientale in considerazione dell'incidenza negativa sul sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese" e comprendenti anche la delocalizzazione del lago di Peretola, denominate:

- “Il Piano” (non più con funzione di area di laminazione), nel Comune di Signa;
- “Santa Croce” (avente anche nuova funzione di cassa di laminazione), nel Comune di Sesto Fiorentino;
- “San Jacopo” (risultante dal riposizionamento dell’area Mollaia), nel Comune di Sesto Fiorentino;
- “Vingone” (risultante dal riposizionamento dell’area Prataccio), nel Comune di Campi Bisenzio;
- tra le opere di mitigazione ambientale, la realizzazione di una duna antirumore a protezione del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino e creazione di aree verdi e di un parco agricolo nella porzione settentrionale rispetto alla pista esistente;
- impianti fotovoltaici: installazione, nella parte nord del sedime aeroportuale esistente, di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia rinnovabile avente una superficie di circa 8 ha e costituito da 18.060 pannelli anti riflesso con colorazione superficiale verde, per una potenza complessiva di 5 MW (ridotto rispetto alla configurazione iniziale), che si somma ai circa 2,5 MW dell’impianto fotovoltaico posto sulla copertura del terminal e del parcheggio (introdotto rispetto alla configurazione iniziale);
- opere di riassetto idraulico: deviazione e adeguamento del Fosso Reale, che prevede la realizzazione di un nuovo tracciato denominato “nuova inalveazione”, che aggira la nuova pista di volo all’altezza del Polo Scientifico e si reimmette nel Fosso Reale esistente a monte dell’attraversamento dell’autostrada A11; è inoltre prevista la realizzazione di nuove casse di laminazione per migliorare la gestione delle acque e ridurre il rischio idraulico dell’area;
- reti impiantistiche e tecnologiche: rinnovamento delle centrali impiantistiche e delle reti tecnologiche, con particolare riferimento alla rete di distribuzione elettrica, agli impianti di climatizzazione, alle reti idriche e antiincendio e alle reti di smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

**CONSIDERATO** che in riferimento al **quadro vincolistico** e al **patrimonio culturale interferito** dall’intervento in valutazione, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si rileva quanto di seguito, anche sulla scorta dei pareri endoprocedimentali espressi dalla competente Soprintendenza ABAP:

**Beni Paesaggistici**

Il territorio interessato dal Master Plan in oggetto si colloca nell’Ambito di Paesaggio n. 6 - "Firenze–Prato–Pistoia" del PIT della Regione Toscana e ricade in parte all'interno delle seguenti aree tutelate ai sensi della Parte III del D. lgs 42/2004 e s.m.i.:

- gli interventi che interessano la nuova aerostazione, polo di aviazione generale, il bacino di contenimento idraulico, il sistema delle reti tecnologiche, infrastrutturali, impiantistiche, ecc. si collocano lungo la A11, in parte all’interno della fascia dichiarata di rilevante interesse pubblico, ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. con D.M. del 20/05/1967, G.U. N. 140 del 07/06/1967 “*Fascia di terreno di 300 mt. di larghezza da ogni lato dell'autostrada Firenze-Mare, ricadente nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi di Bisenzio e Prato*”;
- l’intervento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino ricade, in parte, all’interno di un bene paesaggistico ex art. 142, lett. b) del *Codice* (lago artificiale di Peretola);
-l’intervento denominato **Piano di Manetti** (Comune di Signa) ricade, in parte, all’interno di un bene paesaggistico ex art. 142. lett, c) del Codice (fascia di rispetto fiume Bisenzio);
- l’intervento denominato **S. Croce** nel Comune di Sesto Fiorentino (una piccola porzione anche nel Comune di Campi Bisenzio) ricade, in parte, all'interno di un bene paesaggistico ex art. 142 lett. c) del Codice. L’area è inoltre caratterizzata da una forte vocazione agricola e nella porzione sita in Campi Bisenzio risulta ricompresa nella ZSCZPS “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” e nell’ANPIL “Stagni di Focognano”;

- l'intervento denominato **Vingone** nel Comune di Campi Bisenzio ricade nella fascia di rispetto del lago Oceano-le Miccine e dunque, tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 42/2004. L'area è caratterizzata inoltre da una forte vocazione agricola, e risulta in parte già ricompresa all'interno della ZSC/ZPS "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" (lotto sud) e in parte contigua allo stesso sito della rete natura 2000 (lotto nord-est e lotto nord-ovest).
- l'intervento denominato **S. Jacopo** nel comune di Sesto Fiorentino si colloca in parte lungo la A1, all'interno della fascia dichiarata di rilevante interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. con D.M. del 23/06/1967, G.U. N. 182 del 21/07/1967 "*Zona ai lati dell'Autostrada del sole nei comuni di Barberino di Mugello, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Firenze, Bagno a Ripoli, Scandicci, Rignano sull'Arno, Reggello, Impruneta, Incisa in val d'Arno, Figline Valdarno*". L'area è inoltre situata in adiacenza alla ZSC IT5140011 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" e, in particolare, nella porzione del suddetto sito della Rete Natura 2000 di "San Donnino".

**Beni Architettonici**

L'area interessata dal progetto non è sottoposta a regime di tutela culturale ai sensi della Parte II D.Lgs 42/2004 e risulta prossima a una molteplicità di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Codice, per la cui ricognizione si rimanda al portale regionale Geoscopio; a solo titolo esemplificativo, si richiamano i seguenti:

- Oratorio S. Maria della Pietà detto La Cupolina, tutelata con Provvedimento del 24/05/1996, già con Provvedimento del 17/12/1953;
- Villa medicea della Topaia, tutelata con Provvedimento del 22/05/2001;
- Villa medicea di Castello, tutelata con Provvedimento del 15/05/1987;
- Villa medicea della Petraia, tutelata con Provvedimento del 10/04/1984;
- Villa Corsini, tutelata con Provvedimento del 10/12/1956;
- Villa di Quarto, tutelata con Provvedimento del 09/06/2004;
- Villa La Quiete alle Montalve, tutelata con Provvedimento del 06/09/2007 e Provvedimento del 31/03/2010;
- Villa Pazzi, tutelata con Provvedimento del 21/09/2012;
- Villa Ginori di Doccia, tutelata con Provvedimento del 20/11/1987;
- Villa Bargagli Petrucci Ex Palagio Spini, tutelata con Provvedimento del 22/12/1994 e Provvedimento del 08/02/1997;
- Area di rispetto alla Villa Bargagli Petrucci Ex Palagio Spini, tutelata con Provvedimento del 22/12/1994;
- Chiesa Santa Maria a Peretola, tutelata con Provvedimento del 27/09/1994;
- Cappellina della Madonna del Piano, Provvedimento del 10/11/2009;
- Villa Guicciardini Corsi Salviati, tutelata con Provvedimento del 11/07/1988 e Provvedimento del 27/08/1966;
- Complesso San Lorenzo al Prato, tutelata con Provvedimento del Provvedimento del 21/11/1984;
- Chiesa S. Pietro a Quaracchi, tutelata con Provvedimento del 17/01/1987;
- Castello di Calenzano alto, tutelato con Provvedimento del 19/09/2000;
- Villa Gerini, tutelata con provvedimento del 04/03/1985;
- Ex Sottostazione di trasformazione Elettrica, tutelata con Provvedimento del 17/06/2016;

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

L'area di intervento risulta prossima ad una molteplicità di beni culturali tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10,

comma 1 e art. 12, Parte II del Codice, inclusi quelli di proprietà ecclesiastica di cui si omette l'elenco per brevità, rimandando al sito https://beweb.chiesacattolica.it/?l=it_IT

**Beni Archeologici**

Nell'area di progetto non vi sono aree vincolate dal punto di vista archeologico ai sensi della Parte II D.Lgs 42/2004

**CONSIDERATO** che in riferimento a vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore, ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici, si evidenzia quanto segue:

- l'area interessata dalle previste trasformazioni si trova ricompresa all'interno della "Buffer-zone" o "Area tampone" del "centro Storico UNESCO", individuato ed approvato dal Comitato del Patrimonio Mondiale con Decisione 39 COM 8B.44 del 06/07/2015, che abbraccia i diciotto punti di belvedere e comprende parte dei territori di quattro comuni: il Comune di Firenze, il Comune di Sesto Fiorentino, il Comune di Fiesole ed il Comune di Bagno a Ripoli;
- l'areale interessato dall'intervento, inoltre, risulta prossimo alla "Buffer-zone" o "Area tampone" del Sito dell'UNESCO delle "Ville Medicee", all'interno del quale si segnalano, per importanza, rilevanza ed esposizione visiva la Villa medicea di Castello e la Villa medicea della Petraia.

**CONSIDERATO** che in riferimento alle norme di attuazione del piano paesaggistico (PIT/PPR) l'area d'intervento: è disciplinata dalla Scheda d'ambito N. 6 – "Firenze–Prato–Pistoia";

**CONSIDERATA** nell'area vasta di 5 km dall'Aeroporto la presenza di numerosi beni di interesse naturalistico, Aree naturali protette, Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – ex SIC e siti Natura 2000, quali:

- ANPIL *Podere La Querciola*, posta a circa 340 m dal perimetro della nuova pista e interferente con le opere idrauliche;
- ANPIL *Stagni di Focognano*, posta a circa 900 m dal perimetro della nuova pista;
- ANPIL *Torrente Terzolle*, posta a circa 2,5 km dal perimetro della nuova pista;
- ZCS-ZPS *Stagni della Piana Fiorentina e Pratese*, direttamente interferente con le opere di progetto;
- ZCS ex SIC *Monte Morello*, posta a circa 3,1 km dal perimetro della nuova pista;
- Area IBA *Stagni della Piana Fiorentina*, direttamente interferente con le opere di progetto;

**CONSIDERATO** che, sotto il **profilo paesaggistico**, sulla base delle considerazioni effettuate nel parere della Soprintendenza ABAP competente, e in relazione agli **impatti** degli interventi in valutazione, la soluzione progettuale da ultimo elaborata, comporta una significativa diminuzione della superficie interessata dalle nuove infrastrutture di progetto, rispetto alle precedenti configurazioni, secondo un migliore sistema di viabilità di accesso e dei collegamenti previsti, con i nuovi volumi edilizi previsti in porzioni già caratterizzate da un elevato livello di artificializzazione;

**CONSIDERATO** che, sotto il **profilo paesaggistico**, in relazione alle opere di compensazione e mitigazione previste, il DM di compatibilità ambientale n. 377 del 28/12/2017 sul Masterplan aeroportuale 2014-2029, peraltro annullato dal TAR Toscana con sentenza Sez. I, 27 maggio 2019, n. 789 come confermata dal Consiglio di Stato, Sez. IV, Sentenza n. 1167/2020, già aveva previsto l'obliterazione del lago artificiale di Peretola, a fronte della creazione di nuovi beni paesaggistici consistenti in laghi artificiali e aree umide, dettando condizioni ambientali;

**CONSIDERATA,** in riferimento alle norme di attuazione del piano paesaggistico (PIT/PPR), la Disciplina d'uso relativa al D.M. del 20/05/1967 Elaborato 3B, Sezione 4;

**CONSIDERATO** che, sotto il **profilo paesaggistico** e in relazione alle opere di compensazione e mitigazione previste,

- l'area di compensazione "Prataccio", posta nel Comune di Campi Bisenzio, è stata sostituita con altra area di compensazione denominata "Vingone" e pertanto le possibili interferenze in precedenza riscontrate non sono più in essere.
- per quanto riguarda la prevista zona umida denominata "Piano di Manetti", le modifiche progettuali apportate nel corso del procedimento, quali l'eliminazione di tutti i manufatti idraulici atti al funzionamento dell'invaso in qualità di cassa di laminazione del Fiume Bisenzio, la completa eliminazione degli argini perimetrali (altezza 4.5 metri da p.c.), conseguono un significativo miglioramento in termini di inserimento paesaggistico e percettivo dell'opera.
- la realizzazione di n. 4 aree di compensazione ambientale, pur con i limiti e le indeterminatezze connesse all'attuale livello di definizione progettuale e al carattere prevalentemente quantitativo delle analisi condotte, possano assolvere alle prefigurate funzioni di compensazione degli impatti prodotti dall'intervento, mediante creazione di nuovi valori paesaggistici.

**CONSIDERATO** che, sotto il **profilo dei beni architettonici**, sulla base delle considerazioni effettuate nel parere della Soprintendenza ABAP competente, e in relazione agli **impatti** degli interventi in valutazione si rileva che:
- le interferenze visuali riscontrate da beni architettonici tutelati particolarmente significativi anche in ragione della posizione dominante e della presenza di punti di belvedere, sono numerose e degne di nota; tuttavia in conseguenza degli adeguamenti progettuali operati con l'ultima revisione e della predisposizione di mirati interventi di mitigazione, si ritiene tuttavia che non possano sussistano esiti di palese incompatibilità, in considerazione delle caratteristiche dei fondali percepibili dagli edifici e dai complessi suddetti.
- In particolare riguardo alle relazioni di intervisibilità tra le nuove infrastrutture di progetto e le Ville medicee sopra elencate, anche a fronte della maggiore distanza determinata dalla nuova posizione della pista e della presenza di masse vegetali e cortine edilizie, gli elaborati prodotti paiono prefigurare con sufficiente livello di dettaglio, effetti di accettabile integrazione e assorbimento visivo.

**CONSIDERATA** favorevolmente la riduzione apportata alla superficie di suolo occupata dai moduli fotovoltaici e la riconversione ad usi agricoli di un ampio settore della pista dismessa;

**CONSIDERATO** che, dal punto di vista della **tutela archeologica,** la Soprintendenza ABAP competente ha rilevato per le opere previste un rischio archeologico medio-alto

**CONSIDERATO** il contributo istruttorio del **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** di questa Direzione generale, così si esprime:

*In riferimento all'oggetto, a riscontro della richiesta prot. n. 41350 del 24.12.2024 di codesto Servizio a valle della documentazione integrativa volontaria prodotta dal Proponente, esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, e visto il parere endoprocedimentale trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (d'ora in avanti Soprintendenza) con nota prot. n. 1033 del 14.01.2025, per quanto di competenza si specifica quanto segue.*

*CONSIDERATO che, sulla base della documentazione prodromica presentata dal Proponente ai sensi dell'art. 1, c. 2, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 (elaborato 0233_FLR-MPL-PSA-ARG1-014-AL-RG_Ass_Ver_Prev_Int_Archeo) e delle ulteriori informazioni disponibili, la Soprintendenza ha ravvisato l'esistenza di un interesse archeologico qualificato nelle aree di progetto e, di conseguenza, la necessità di assoggettare l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico;*
*si ritiene l'intervento in oggetto assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, nelle modalità dettagliate dalla Soprintendenza e previa approvazione da parte del medesimo Ufficio del piano delle indagini redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D.Lgs. 36/2023 .*
*Si rammenta che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali, anche sostanziali, ovvero l'impossibilità di realizzare in tutto o in parte le opere previste.*

**CONSIDERATO** che in merito all'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 c. 2-quinquies del D lgs. 152/2006, la documentazione che compone la Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005, pur a fronte delle significative modifiche progettuali e dei correlati approfondimenti grafici e descrittivi condotti, non risulta adeguata ai fini del conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica, che quindi in questa sede non è possibile rilasciare;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate e le integrazioni prodotte,

questa **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime:

**parere tecnico istruttorio favorevole**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ENAC -Ente nazionale per l'aviazione civile per il Project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2035 dell'Aeroporto di Firenze, **subordinato al rispetto delle condizioni di seguito riportate**:

**A. Per gli aspetti archeologici**

**A1** L'intervento dovrà essere assoggettato alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, previa approvazione da parte del medesimo Ufficio del piano delle indagini redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 allo stesso D.Lgs. 36/2023. I professionisti incaricati dal Proponente dovranno prendere contatti con i funzionari archeologi della Soprintendenza responsabili per territorio, per concordare le caratteristiche tecniche e le modalità operative delle indagini.

| | |
|---|---|
| ***Numero condizioni*** | A1 |

| | |
|---|---|
| ***Ambito di applicazione***: | Aspetti progettuali componenti/ beni culturali –archeologia |
| ***Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:*** | **ANTE OPERAM**<br><br>Progettazione esecutiva |
| ***Verifica di ottemperanza: Ente vigilante*** | MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato |
| ***Ente coinvolto:*** | Nessuno |

**B. <u>Per gli aspetti paesaggistici</u>**

**B1** Nelle successive fasi progettuali dovranno essere descritte con maggiore approfondimento le traiettorie, le modalità e la frequenza dei sorvoli sul centro abitato, nonché le eventuali misure adottate al fine di evitare le interferenze delle manovre e dei sorvoli con i beni culturali potenzialmente a rischio e in considerazione della presenza di siti UNESCO, quali il centro storico di Firenze e le Ville medicee con relative buffer zone.

**B2** La pronuncia di compatibilità paesaggistica dell'intervento nella fase autorizzativa potrà essere resa soltanto a fronte dell'acquisizione, nelle successive fasi progettuali, di elaborati che illustrino con adeguato livello di dettaglio la totalità degli interventi, in particolare:

-Edifici e strutture principali
-Opere accessorie
-Infrastrutture
-Soluzioni di mitigazione
-Opere di compensazione.

A tal fine dovranno essere prodotti inserimenti su base fotografica e visualizzazioni tridimensionali a semplice contorno, riferiti a punti di vista e percorsi significativi accessibili al pubblico, da edifici pubblici o di pubblica fruizione e dall'autostrada oltre che a viste di prossimità. La redazione della relazione paesaggistica dovrà avvenire in conformità al dettato del DPCM 12/12/2005 e dei relativi allegati e dovrà contenere analisi esaustive del contesto, in considerazione dell'impegno territoriale sotteso dall'intervento.

**B3** Dovranno essere indagate criticamente e compiutamente definite le condizioni di equilibrio, in termini di valori paesaggistici perduti e creati, connesse all'obliterazione del lago di Peretola e alla realizzazione dei nuovi bacini e delle nuove zone umide, attraverso un esplicito riferimento a tutte le invarianti strutturali dell'ambito di paesaggio riconosciute dal PIT-PPR e mediante la predisposizione di elaborati grafico-descrittivi comparativi. Si ritiene l'eventuale positivo accertamento di tale bilancio, in termini quantitativi e qualitativi e riguardo a tutti i beni paesaggistici interessati, condizione ineludibile per una pronuncia favorevole di compatibilità paesaggistica.

Dovrà essere puntualmente documentato e argomentato il rispetto delle prescrizioni e delle prescrizioni d'uso contenute nelle pertinenti Schede di Vincolo e nella Disciplina dei Beni Paesaggistici del vigente PIT-PPR

**B4** Dovrà essere elaborato un approfondimento progettuale che preveda un'ulteriore contrazione dell'area coperta con pannelli fotovoltaici, da trattare con cromie non omogenee che si integrino ai colori del paesaggio circostante, in considerazione dell'elevata esposizione visiva anche da beni culturali vicini e lontani e da percorsi panoramici. La contrazione di tale superficie potrà essere perseguita attraverso la dislocazione degli impianti fotovoltaici a terra negli spazi più prossimi al sedime edificato e già ad elevato grado di artificializzazione, a favore di una estensione dell'area a servizio del Parco agricolo della Piana.

**B5** Riguardo all'opera di mitigazione prevista consistente nella duna paesaggistica, posta tra la zona agricola e quella coperta dai pannelli, si richiede di contenerne l'altezza entro un massimo di 3-4 metri, affidando ad un'adeguata copertura arborea o arbustiva, estesa in profondità, le opportune funzioni di schermatura.

**B6** Riguardo alla superficie entro la quale saranno ripristinati gli usi agricoli, nell'ambito delle successive fasi progettuali si richiede uno specifico studio agronomico relativo alle dotazioni vegetali (siepi, filari arborei, ecc.), che dovranno fungere anche da corridoio di connettività ecosistemica in rapporto alle aree agricole contermini, ai nuovi bacini lacustri e alle nuove aree umide. Tale approfondimento progettuale di dettaglio dovrà essere esteso anche a tutte le altre aree a verde, comprese quelle di prossimità alle infrastrutture aeroportuali e quelle in fregio alla viabilità di connessione e di servizio.

**B7** Pur valutando positivamente il nuovo assetto della viabilità e in particolare il nuovo attraversamento al di sotto della nuova pista, che va a ricomporre in parte la cesura da essa indotta, nelle fasi autorizzative dovrà essere condotto uno studio complessivo delle relazioni di intervisibilità da e verso le strade esistenti e quelle di progetto.

**B8** Preso inoltre atto che la nuova configurazione di progetto non prevede più la realizzazione di un'area parcheggi in fregio all'autostrada, si richiede uno studio puntuale delle visuali anche in relazione alla presenza della schermatura continua vegetale e alla possibilità di prevedere opportuni varchi visivi, venendo meno la necessità di una cortina visivamente impermeabile.

**B9** Dovrà essere aggiornato l'elaborato denominato "Studio Ambientale Integrato – Quadro Strategico Programmatico" ovvero "0005_FLR-MPL-SAI-AMB1-004-GE-RT_SAI-Q_Strat_Program" non presenta un quadro aggiornato della nuova configurazione di progetto, in quanto contiene riferimenti superati (v. Figura 1-9 - Sovrapposizione delle opere di progetto, comprese le opere di compensazione ambientale e paesaggistica, con i vincoli paesaggistici individuati dal PIT Mollaia, Prataccio, ecc.), pertinenti alla configurazione progettuale accantonata, . L'intervento sottende infatti varianti agli strumenti della Pianificazione territoriale e urbanistica e dovrà essere debitamente argomentato e accertato il perseguimento degli obiettivi, dell'applicazione delle direttive e del rispetto delle prescrizioni della Disciplina del PIT-PPR.

**B10** Dovrà essere valutato l'impianto di alberature anche in aree esterne all'intervento, allo scopo di ridurre la visibilità delle strutture aeroportuali, in particolare con riferimento alla percezione della pista dalle Ville medicee sopra elencate.

| | |
|---|---|
| ***Numero condizioni*** | B1 |
| ***Ambito di applicazione***: | Aspetti progettuali componenti/ paesaggio e beni culturali |
| ***Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:*** | **ANTE OPERAM**<br><br>Progettazione esecutiva |
| ***Verifica di ottemperanza: Ente vigilante*** | MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato |
| ***Enti coinvolti:*** | Direzione generale Affari europei e internazionali, Servizio II – Unesco<br>Museo autonomo delle Ville e residenze monumentali |

| | |
|---|---|
| ***Numero condizioni*** | B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10 |
| ***Ambito di applicazione***: | Aspetti progettuali componenti/ paesaggio e beni culturali |
| ***Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza:*** | **ANTE OPERAM**<br><br>Progettazione esecutiva |
| ***Verifica di ottemperanza: Ente vigilante*** | MiC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato |
| ***Ente coinvolto:*** | nessuno |

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO
MAGANI
MINISTERO
DELLA CULTURA
10.10.2025
13:25:19
GMT+02:00